

00140022

ODERZO (TV)

CA' FEDERICI ORA GERI

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La costruzione sorge lungo la via Umberto I° ed è una delle abitazioni che meglio caratterizzano il centro storico opitergino. Dal 1984 è limitatamente aperta al pubblico, grazie al contributo statale nel restauro seguito ai gravi danni provocati dal terremoto del 1976.

Fino a tempi recenti, l'area era conosciuta come Borgo Maggiore. Il suo sviluppo edilizio si colloca fuori dall'antica cinta muraria, presumibilmente a partire dal XIV secolo (ma vi è anche chi è disposto ad anticiparlo al Duecento), lungo la via Callalta, che dal Torresin (la Porta Trevigiana) prendeva la direzione di Treviso (B1). Le infinite modificazioni che si sono succedute nei secoli, non impediscono a tutt'oggi di individuare la tessitura urbana a lotti gotici riflessa sulla quinta viaria scandita in facciate strette, porticate e spesso asimmetriche. A Cà Federici-Geri, viene generalmente assegnata una datazione che oscilla dalla fine del XV agli inizi del XVI secolo, ma non è improbabile che sia stata edificata usufruendo di elementi murari preesistenti. La costruzione attuale rappresenta parte di un più ampio complesso, deducibile in facciata, rispettoso della canonica tipologia abitativa cinquecentesca veneziana: piano terra porticato, passaggio alla corte interna, scala laterale e salone passante al primo piano. La facciata presenta ancora i caratteri originari: il portico sostenuto da massicci pilastri; la trifora con archi a tutto sesto, poggiolino centrale ed esili colonne in pietra; quattro finestre laterali, sempre arcuate; teoria di sopraluce a sesto ribassato in corrispondenza dei fori sottostanti, per il piano sottotetto. All'interno sopravvivono elementi che testimoniano la più antica edificazione di Cà Federici rispetto la costruzione attigua lungo il lato meridionale, in particolare una monofora gotica situata nel sottotetto sulla parete in comune (oggi vano bagno). L'apertura delle vetrine nel portico sembra un'alterazione riferibile a questo secolo. Del resto la manovra più rilevante è dipesa dalla divisione della proprietà in due parti, con la relativa partizione del salone centrale passante per far posto ad una nuova scala centrale che andò evidentemente a scombicare anche la facciata su corte. Dell'antica scala laterale rimane testimonianza nelle mura di spina recanti la trama di finestre ad arco e lacerti di affresco a motivi floreali.

L'intervento operato all'inizio degli anni '80 dai nuovi proprietari ha comportato anche il restauro degli affreschi originari. Ne sopravvivono brani in quasi tutti gli ambienti del piano nobile e sembrano coevi alla costruzione del palazzo. Il motivo predominante è quello a tappezzeria con la costante ripetizione del giglio, emblema dei Federici, e dei simboli araldici dei diversi rami del casato (salone). In condizioni di quasi illeggibilità sono state recuperate anche scene di battaglia (saletta). Della facciata, un tempo tutta dipinta, si è salvato solo il fregio sottogronda.

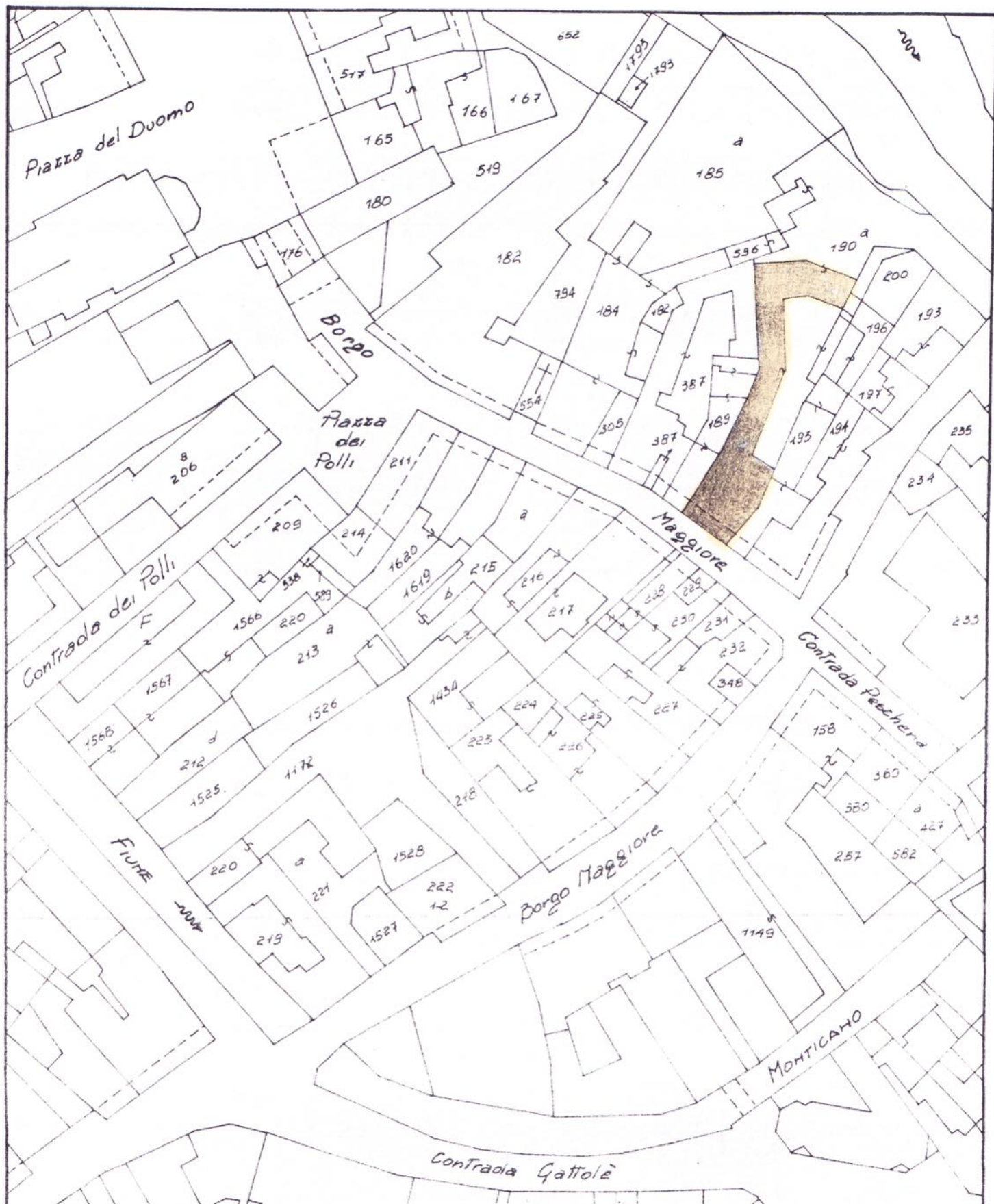
Il restauro ha comportato anche il ripristino dei pavimenti in seminato veneziano, dei soffitti con travi a vista e dell'utilizzo abitativo dell'ultimo piano, prima adibito a magazzino.

I Federici, secondo il Bonifacio, erano originari di Oderzo, ma un ramo era presente a Treviso fin dal 1327 e dal 1389 iscritto all'albo della nobiltà locale. Viene però smentito dal Mauro, il quale ritarda entrambi gli eventi rispettivamente al 1467 e 1400 (B2). Più cautamente lo Schroder ricorda che bisogna invece attendere fino al 1544 per trovare i Federici accolti nel Consiglio Nobile di Oderzo e che nel 1819 la famiglia si vede riconfermato lo statuto nobiliare per decreto reale (B3). Di lì a poco la famiglia si sarebbe estinta, la proprietà di Ca' Federici sarebbe passata ai Bellis, ed in seguito agli attuali Geri.

Lo stemma nobiliare viene descritto dall'Albrizzi Almorò: uno scudo dimezzato trasversalmente con aquila bicefala coronata e cinque barre in campo inferiore (B4). Il Bellis (cit. il Mauro) riporta invece lo stemma adottato dal ramo trevigiano dei Federici, uno scudo con tre gigli a destra e un leone rampante a sinistra, osservando che si tratta dell'emblema originario in uso almeno fino al sec. XVI (A1). La cosa interessante è che quest'ultimo è emerso in due esemplari dagli intonaci di casa Geri nel corso del citato restauro, confermando l'antichità e l'appartenenza originaria della dimora. Questa è del resto più volte confermata in documenti di cronaca cittadina, a partire dalla seconda metà del sec. XVI, anche se con cenni brevi e spesso oscuri. Un'unica fonte (scovata sempre dal Bellis) fornisce informazioni sulla casa, dando l'impressione che in origine l'abitazione si espandesse nella attuale costruzione attigua. Si tratta del rogito matrimoniale stilato nella seconda metà del Seicento tra Horatio Fedrici e Rosana, figlia di Girolamo Ferro da Venezia: "...nella casa et habitatione dell'infrasc.to sig. Sposo, nel mezado al piano, alla mano dritta dell'entrata posta et situada nel Borgo Grande..." (A1).

BIBLIOGRAFIA

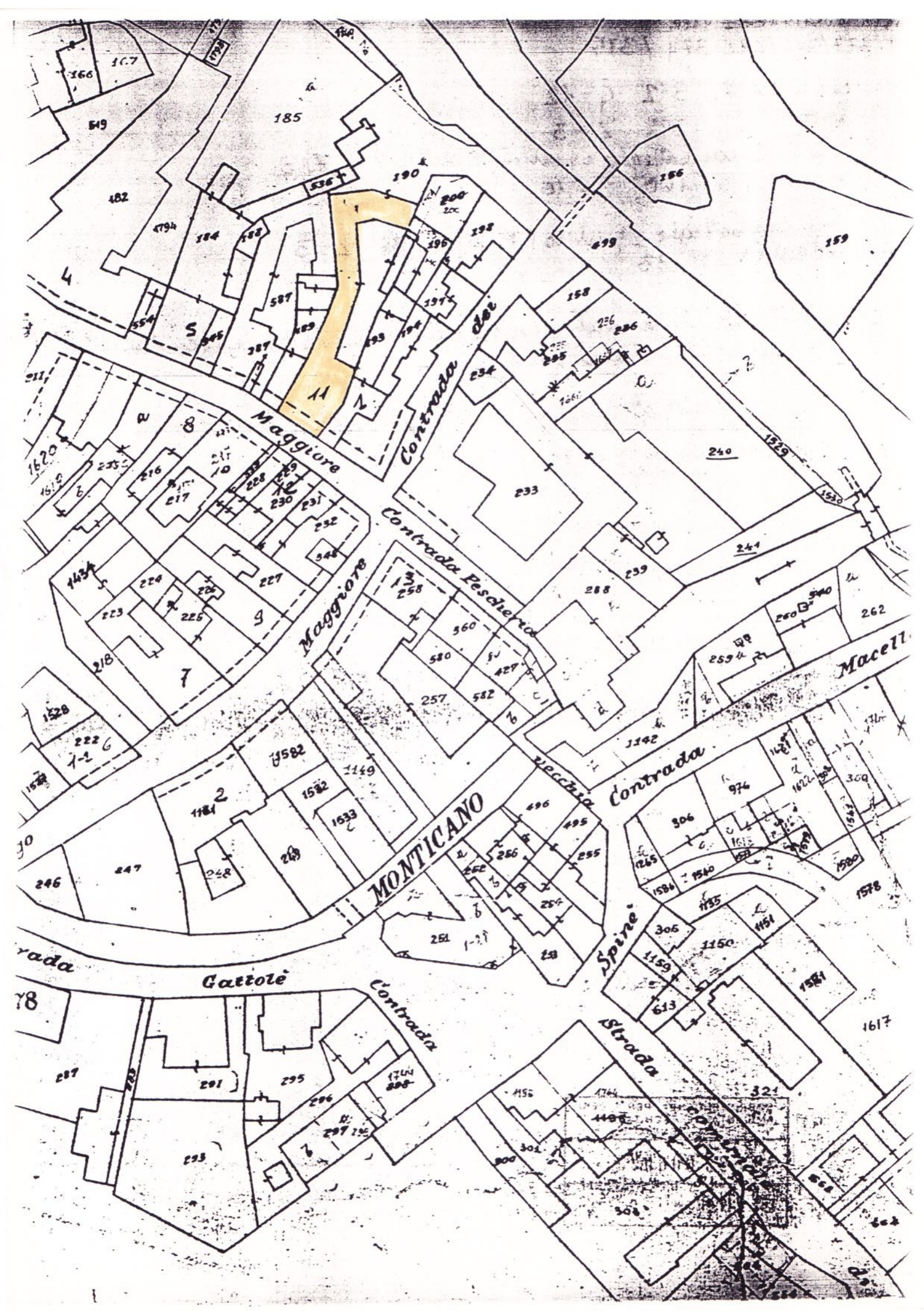
- B1) Canzian D., Il Castrum Opitergii fra signoria territoriale e comune urbano (secc. XII-XIII), 1989, tesi del Dip. di Storia, Fac. di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova.
- B2) Bellis E., Annali Opitergini, Oderzo 1958, pp. 61, 130, 135, 261, 262, 315, 353, 363. Cfr.: Bonifaccio G., Istoria Trevigi, ms. Bib. Com. Treviso e Mauro L., Genealogie Trevigiane
- B3) Schroder F., Repertorio genealogico delle famiglie confermate nobili e dei titolati nobili esistenti nelle provincie venete, Venezia 1830, I°, p. 139
- B4) Albrizzi A., Notizie storiche intorno alla città di Oderzo e i suoi letterati, Venezia 1743. Melchiori N., Memorie Opitergine, ms. 68 Bib. Com. di Treviso
- A1) Bellis E., Dattiloscritto presso la famiglia Geri.
- B5) Bellis E., Annali opitergini, Oderzo 1987, p. 456
- B6) Bellis E., Duomo di Oderzo, Oderzo 1989, p. 42. "si indica in casa Geri un Convento di Frati...scavando, si sono anche scoperte lunghe file di inumati: pare fossero i frati ivi conviventi...".



FOGIO 11 - SEZ. D; ALL. "A", AGGIORNAMENTO 1935

ALLEGATO 2

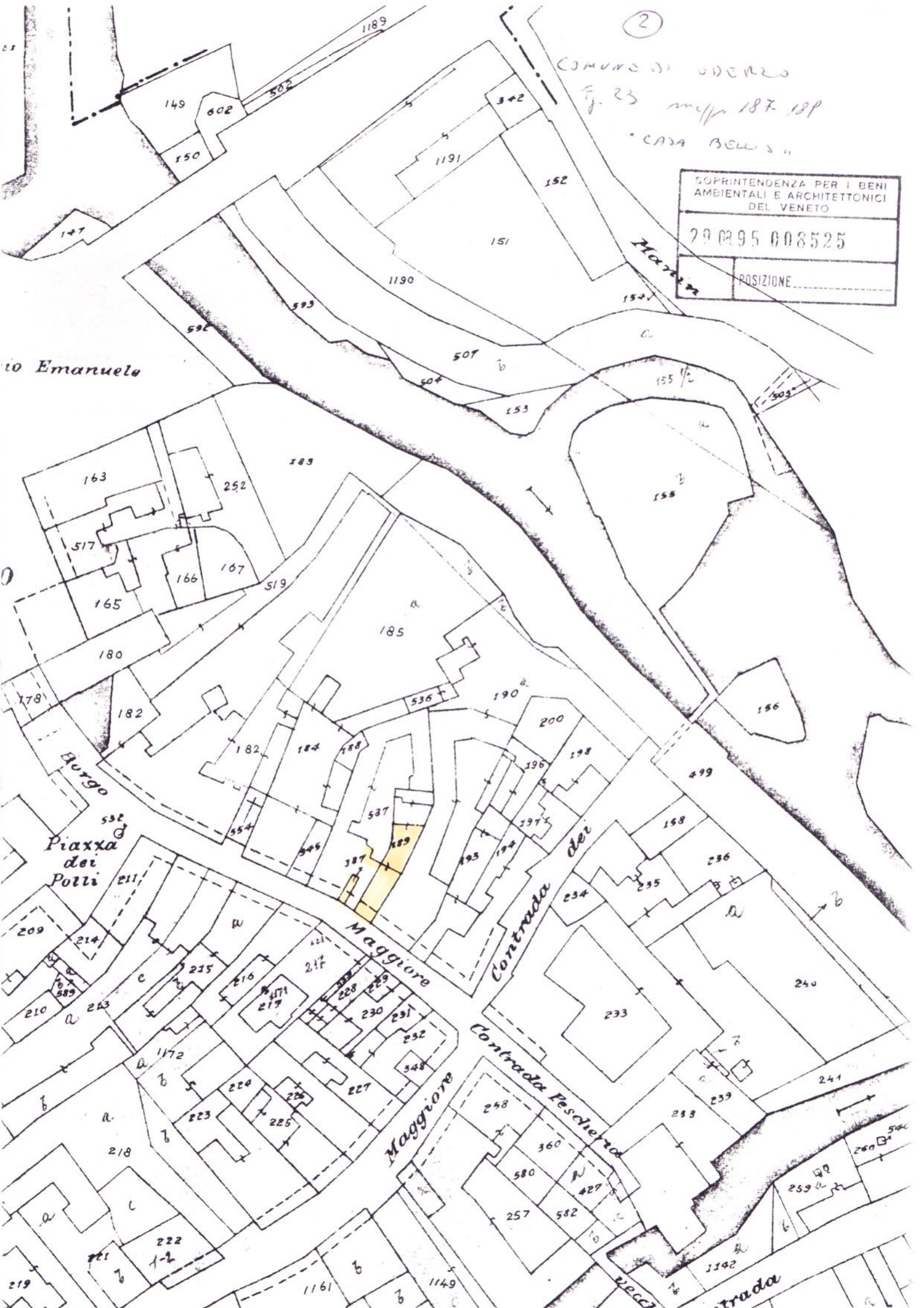
CATALOGO GEN. 00140022 ARCHIVIO DISEGNI COLL.



2

COMUNE DI UDENESE
Fig. 23 m.p. 187-189
"CASA BELLA"

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
290295008525	
POSIZIONE _____	



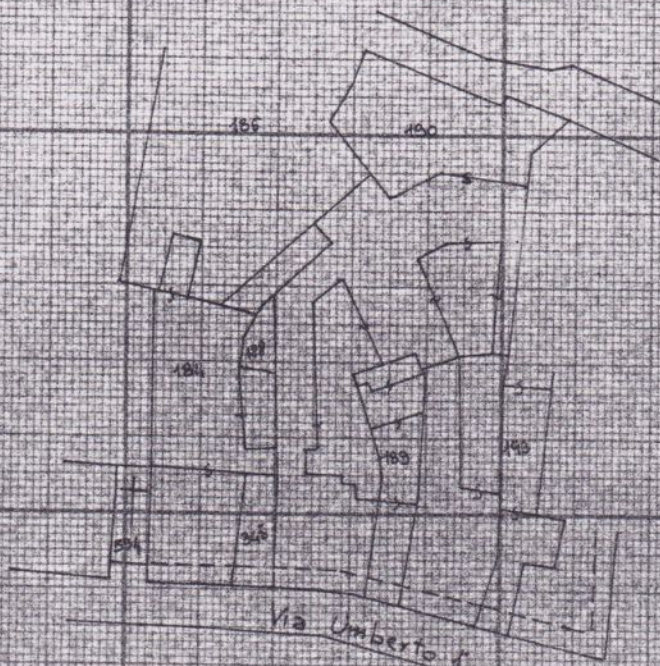


Planimetria di u.i.u. in Comune di ODERZO via UMBERTO 1° civ.

ELABORATO PLANIMETRICO PER LA DIMOSTRAZIONE DELLA RIPARTIZIONE IN SUBALTERNI



1° PIANO SOTTOSTRADA



Via Umberto I

COMUNE DI ODERZO All. A
SEZ. D. FG. M. MAP. 130-139
SCALA 1:2000

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:500

Dichiarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☒

Compilata dal ARCH. PILLON CESARE
(Titolo, cognome e nome)

Iscritto all'albo de ARCHITETTI
della provincia di TREVISO n. 279
data 18.12.30 Firma Pillon Cesare

Identificativi catastali
F. D-11
n. 130 sub.
189

SOPRINTENDENZA PER I BENI
RISERVATO ALL'UFFICIO
DEL VENETO

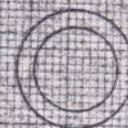
29 03 95 008525

POSIZIONE

Planimetria di u.i.u. in Comune di ODERZO via UMBERTO I CIV.

190 sub 1 - Area scoperta	190 sub 37 - Bene comune non censibile (vano scale A) ai sub 10-15-16-17-18-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34
190 sub 2 - Bene comune non censibile (rampa di accesso al piano S1) ai sub 10-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34	190 sub 38 - Bene comune non censibile (galleria uso pubblico Piano T.) a tutti i sub.
190 sub 3 - Area scoperta	190 sub 39 - Bene comune non censibile (vano scale B e ascensore al Piano T. -1°-2°) ai mappali 190 sub 19-20-21-22-23-24 e 189 sub
190 sub 4 - Area scoperta	190 sub 40 - Bene comune non censibile (area di manovra Piano S1) ai sub 10-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34
190 sub 5 - Area scoperta	190 sub 41 - Bene comune non censibile (superficie di areazione) ai sub 27-28-29-30
190 sub 6 - Magazzino Piano T.	
190 sub 7 - Magazzino Piano T.	
190 sub 8 - Abitazione Piano T. -1°-2°	
190 sub 9 - Negozio Piano T.	
190 sub 10 - Negozio Piano T. -S1	
190 sub 11 - Negozio Piano T.	
190 sub 12 - Negozio Piano T.	
190 sub 13 - Negozio Piano T.	
190 sub 14 - Negozio Piano T.	
190 sub 15 - Abitazione Piano 1°-2°-S1	
190 sub 16 - Abitazione Piano 1°	
190 sub 17 - Abitazione Piano 1°-2°	
190 sub 18 - Abitazione Piano 1°	
190 sub 19 - Ufficio Piano 1°	
190 sub 20 - Ufficio Piano 1°	
190 sub 21 - Ufficio Piano 1°	
189 sub 5 - Ufficio Piano 1°	
190 sub 22 - Ufficio Piano 1°	
189 sub 6 - Ufficio Piano 1°	
190 sub 23 - Abitazione Piano 2°-3°	
190 sub 24 - Abitazione Piano 2°-3°	
189 sub 7 - Abitazione Piano 2°-3°	
190 sub 25 - Garage S1	
190 sub 26 - Garage S1	
190 sub 27 - Garage S1	
190 sub 28 - Garage S1	
190 sub 29 - Garage S1	
190 sub 30 - Magazzino S1	
190 sub 31 - Garage S1	
190 sub 32 - Garage S1	
190 sub 33 - Garage S1	
190 sub 34 - Garage S1	
190 sub 35 - Bene comune non censibile (galleria uso pubblico Piano T.) a tutti i sub.	
190 sub 36 - Bene comune non censibile (galleria uso pubblico Piano T.) a tutti i sub.	

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1.

Dichiarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☒Compilata dal ARCH. PILLON
(Titolo, cognome e nome)CESAREIscritto all'albo de ARCHITETTIdella provincia di TREVISI n. 279data 18.12.90 Firma M. Pilon

RISERVATO ALL'UFFICIO

Identificativi catastali

D-11

190 sub

189